



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASSANO ROMANO**

Via San Gratiliano, 20 – 01030 Bassano Romano (VT) Tel 0761/634006 - Fax 0761/1890942 - C.F. 80019410564

e-mail : [vtic82400e@istruzione.it](mailto:vtic82400e@istruzione.it); posta certificata : [vtic82400e@pec.istruzione.it](mailto:vtic82400e@pec.istruzione.it)

**Prot. n. 5410 B15**

Bassano Romano lì 30/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: potenziamento generale della lingua italiana e di matematica, anche se gli ultimi risultati sia in matematica che in italiano nelle classi II e V risultano nettamente superiori alla media, così quelle relative alle classi III.
- 3) Viste le proposte pervenute a questo Istituto ed i pareri formulati dagli enti locali di cui tener conto nella formulazione del Piano, questo Istituto inserirà nel Piano l'educazione stradale e quella musicale, in vista delle strutture comunali quasi ultimate che saranno messe a disposizione della scuola. Inoltre, darà priorità ad

una didattica di tipo inclusivo, affinché siano garantiti successi formativi ad ogni studente a prescindere dalla provenienza sociale e culturale. Visti inoltre i pericoli a cui sono sottoposte le nuove generazioni, massima attenzione anche alle tematiche connesse con le dipendenze.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge<sup>1, 2</sup>:

➤ **commi 1-4** vista la varietà socio culturale degli alunni frequentanti questo Istituto, compito principale dovrà essere un netto contrasto alle diseguaglianze socio-culturali affinché si possa prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, non tanto relativa alla frequenza all'interno della scuola dell'obbligo quanto a quello delle scuole secondarie di secondo grado.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Esaminando la situazione dell'Istituto si stabilisce il seguente ordine di preferenza dei campi di potenziamento:

1)potenziamento linguistico (a,r,p,)

2)potenziamento umanistico socio economico e per la legalità (l,r,d,e,s,p,q,n,)

3)potenziamento scientifico(b,s,p,q,n,)

4)potenziamento artistico e musicale (c,f,e,)

5)potenziamento laboratoriale (m,h,)

6)potenziamento motorio (g).

In particolare, si terrà conto delle seguenti priorità:

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare, vista la presenza nelle nostre scuole di alunni non italiani, all'italiano L2 e, nonché dell'inglese,

-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati

---

<sup>1</sup> Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

<sup>2</sup> In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica musicale e nella storia dell'arte, viste la tradizione musicale del territorio e l'indirizzo della scuola, nonché la presenza sul territorio di pregevoli opere d'arte e architettoniche
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che vanno incrementati e potenziati gli spazi per le attività laboratoriali
- per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito<sup>3</sup>:  
6 A43, 4 A59, 2 A345, 1 A245, 1 A028, 1 A030, 1 A032, 1 A033.
- viste le esigenze dell'istituto, i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità<sup>4</sup>: 2 A43, 1 A345, 1 A059, 1 A028, 1 A030, 1 A032
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe<sup>5</sup>;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento<sup>6</sup>;

---

<sup>3</sup> Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

<sup>4</sup> Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

<sup>5</sup> Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

<sup>6</sup> Vedi nota precedente.

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso<sup>7</sup>;
  - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito<sup>8</sup>:  
4 personale amministrativo, 1 DSGA
- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):  
si potrà ripetere il corso per le tecniche di disostruzione rivolto al personale scolastico e ai genitori di alunni, invitare personale medico per illustrare agli alunni la pericolosità delle dipendenze, inoltre continuare la formazione del personale scolastico per il primo soccorso
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)  
- si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo.  
  
- Si eviterà ogni esplicito richiamo all'educazione "al gender", stante l'opposizione preventiva fatta conoscere da numerosi genitori.
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*)  
- si valuterà se ricorrere ad insegnanti di madre lingua in orario di potenziamento rispetto a quello curricolare e con contributo economico dei genitori
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):  
l'istituto si pone come obiettivo la realizzazione di attività atte a sviluppare delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con altri enti presenti sul territorio,

---

<sup>7</sup> L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni. Per i Licei, il comitato si chiama solo "scientifico" ed il riferimento è al DPR 89/10.

<sup>8</sup> Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

inoltre potenzierà gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, adottando strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, a tal fine determinante sarà la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti

➤ **comma 124** (*formazione in servizio dei docenti*)

in attesa delle linee guida ministeriali, si prevedono interventi formativi riguardanti le nuove tecnologie, la cultura della valutazione e la ricerca di nuove strategie didattiche

5) i criteri generali<sup>9</sup> per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- didattica inclusiva
- massimo sviluppo potenzialità di ciascuno
- promozione della pratica di linguaggi diversificati

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>10</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>11</sup>.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

---

<sup>9</sup> Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

<sup>10</sup> Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

<sup>11</sup> La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 08 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico  
Prof.ssa Simonetta Pachella